

MORI

Mercoledì sera la seduta «allargata» al pubblico: la mozione del Carroccio

Gassificatore, consiglio all'auditorium

Legg, Mazzucchi e Turella insistono: «Referendum»

Laura Galassi

MORI - Non importa se l'iter per la costruzione del gassificatore alle Casotte rallenta e scivola nella competenza della prossima amministrazione comunale: parte dell'opposizione - Lega Nord, Nicola Mazzucchi e Sandro Turella - vuole costringere l'aula consiliare a sbilanciarsi sull'eventualità di un referendum. E poco importa se, in base alle norme vigenti, la consulta-

promotrici, Sofc Syngas e Solid Power. «Siamo inamovibili - spiega il capogruppo della Lega, Fiorenzo Marzari -. Vogliamo che tutti prendano posizione sull'argomento, anche se poi si andrà a votare tra un anno». A proposito di referendum, in un'altra seduta di Consiglio che si terrà lunedì, il Comune lavorerà al nuovo statuto, con nuove regole sul quorum che potrebbe essere abbassato o addirittura eliminato.

In base a quanto stabilito nella conferenza dei servizi di martedì, Provincia, Comunità di valle e Comuni hanno chiesto alle ditte proponenti di fornire ulteriore documentazione e studi più approfonditi sulle tecnologie che verrebbero utilizzate per trasformare i rifiuti in gas e in plasmarock, un materiale roccioso riutilizzabile. Questa mossa, inevitabilmente, allunga i tempi per l'inizio del cantiere alle Casotte. «La procedura in questione, la Vas, si limita a stabilire se si può o non si può lavorare i rifiuti nell'area indicata. Non si entra nel merito del progetto: a quello ci pensa la Via», precisa il sindaco Roberto Calari che, in linea di principio, non è contrario a un eventuale referendum sull'argomento.

Ieri sera, intanto, a Molina il neo costituito Comitato anti inceneritore ha organizzato una serata per discutere il progetto, mentre i 5 Stelle accusano chi governa di ingannare i cittadini. «La Provincia ci racconti le vere ragioni del perché, il giorno dopo la presentazione del progetto a Mori, l'assessore Olivi ha incontrato il presidente di Confindustria Mazzalai, che guarda caso è uno dei proprietari di Sws Engineering. È evidente che in gioco ci sono interessi poco chiari», ha scritto in una nota il deputato Riccardo Fraccaro.

Per rispondere a chi, in questi giorni, ha messo in dubbio la buona volontà della giunta comunale di informare i cittadini, Calari promette altri incontri, questa volta con contraddittorio tra favorevoli e contrari.

I sospetti



Presentato il progetto, Olivi ha incontrato Mazzalai, socio di Swg: in gioco interessi opachi

Riccardo Fraccaro, Movimento 5 stelle

zione non potrà avere luogo prima delle elezioni: intanto, sostengono i firmatari della mozione, vogliamo sapere chi è disposto a mettersi in gioco e chi no.

Di questo aspetto, ulteriore tassello di un argomento, quello dell'impianto di smaltimento rifiuti, sempre più «sfruttato» nell'avvio di campagna elettorale, si discuterà mercoledì alle 19.30 in un consiglio ad hoc all'auditorium. Una precauzione, quella della location più spaziosa, per evitare che alcuni uditori siano costretti a rimanere fuori, come è avvenuto in occasione della serata informativa proposta dalle ditte



Il pubblico presente lunedì sera all'auditorium di Mori per il dibattito con i tecnici della SofcSyngas sul gassificatore

LA PRECISAZIONE. La SofcSyngas farà un sito: vogliamo il confronto «Non ci hanno imposto la sospensione»

MORI - Con la prima riunione della Conferenza dei Servizi in Provincia, è entrato nel vivo il percorso autorizzativo per la realizzazione dell'impianto Gasplasma promosso da SofcSyngas alle Casotte. La Conferenza, alla quale oltre ai tecnici provinciali hanno partecipato anche rappresentanti della Comunità di Valle e dei Comuni di Mori e Rovereto, si è conclusa con la richiesta di ulteriori approfondimenti tecnici sulle caratteristiche ambientali dell'impianto. «Di questa richiesta Sofcsyngas intende farsi carico, in un'ottica di collaborazione e attenzione nei confronti di un territorio nel quale il progetto intende inserirsi in maniera responsabile - puntualizza Giannmaria La Porta, consigliere delegato di Sofc-

syngas - Concepiamo il nostro investimento come un valore aggiunto per il Trentino, in termini di innovazione e ricadute economiche. Per questa ragione, è nel nostro interesse rispondere alla Conferenza dei Servizi presentando una documentazione accurata ed esaustiva, a cui riteniamo fondamentale dedicare tutto il tempo necessario. Non si tratta, dunque, di una sospensione imposta al progetto, ma di una scelta di serietà da parte nostra». Durante il tempo - stimato in alcuni mesi - necessario ai tecnici per approntare la documentazione richiesta, Sofcsyngas la sapere che resterà a disposizione delle istituzioni, delle associazioni e dei comitati costituiti e costituenti, nell'intento di

mantenere aperto il confronto sul progetto. In particolare, è in fase di completamento un sito internet dedicato all'impianto e contenente tutte le informazioni e i documenti, aperti alla consultazione da parte dei cittadini. Al sito saranno collegati profili social dedicati, all'interno dei quali sarà possibile porre domande all'azienda. «Vogliamo parlare con il territorio, perché crediamo che sia possibile creare valore condiviso per la nostra azienda e per la società, sul piano economico, innovativo e ambientale, senza nessun rischio d'inquinamento. Ci auguriamo che il territorio risponda con eguale disponibilità ad un confronto basato sulla volontà reciproca di ascoltare», conclude La Porta.